

AA.VV.
L'Orto Botanico di Brera

Mondadori Electa, Milano
216 pagine, 24,90 euro

È di recente pubblicazione la monografia dedicata all'Orto Botanico di Brera di Milano, scritta in italiano con traduzione in inglese a fronte e riccamente illustrata con immagini dell'Orto sia di repertorio sia degli ultimi anni. La pubblicazione si compone di tre sezioni, dedicate al giardino, alle collezioni botaniche e alle attività e iniziative ospitate dall'Orto. La prima sezione riepiloga le vicissitudini storiche dell'Orto, dalla nascita a oggi; descrive la composizione degli spazi (con particolare attenzione all'*Arboretum*, recentemente restaurato) e la relazione tra parte a verde e strutture architettoniche; illustra la vocazione storica dell'Orto nel campo dell'insegnamento della botanica. Segue la parte dedicata alle collezioni botaniche, classificate per tipologia, illustrate attraverso un raffinato apparato fotografico e commentate con didascalie puntuali e dettagliate. Dopo la terza parte, dedicata ad attività e iniziative, chiude il volume una sintetica cronologia della storia dell'Orto.

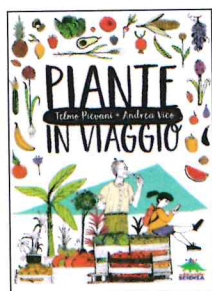
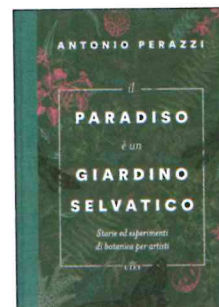
A. PERAZZI

Il paradiso è un giardino selvatico

DeA Planeta Libri, Milano, 304 pagine, 24,00 euro

“Perché non progettare un giardino autosufficiente, basato sulla convivenza?”. È quanto si chiede l'autore del libro che, pagina dopo pagina, racconta la propria filosofia di paesaggista, testimoniata dal giardino di famiglia costruito con passione nel corso degli anni mettendo a dimora le specie vegetali scovate grazie a viaggi ed esperienze professionali e inserite nell'impianto vegetazionale preesistente della vecchia casa di famiglia. Quella che emerge dalle pagine è l'immagine di un “giardino selvatico”, interpretato come laboratorio dove osservare le dinamiche e i rapporti delle specie vegetali tra loro e con le altre forme di vita (animali, terreno, atmosfera). L'autore muove dalla convinzione che le piante siano organismi capaci di compiere attività strategiche per la loro esistenza e quindi in grado di adattarsi, in parallelo, al mondo e al contesto con cui l'uomo le pone in rapporto. Il giardino perciò non può nascere senza l'intervento dell'uomo, che deve avere la lungimiranza di lasciare che le piante si manifestino nella libertà della loro natura.

Capitolo dopo capitolo, Perazzi presenta al lettore le “sue” piante, quelle del suo giardino, muovendosi tra edere e belle di notte, anemoni japoniche e tuedie cerulee; ne racconta la storia, facendo riferimento alla propria esperienza personale di paesaggista e giardiniere, coniugando informazioni tecniche e botaniche e memorie personali, in un testo che prende vita dall'intreccio tra passione individuale per il mondo vegetale ed esperienza professionale.



T. PIEVANI, A. VICO
Piante in viaggio

Editoriale Scienza, Firenze
141 pagine, 17,90 euro

Il libro di Pievani e Vico si caratterizza per la capacità di unire vocazione narrativa, contenuti tecnici di natura botanica e impronta formativa, con l'obiettivo di porsi come strumento didattico e divulgativo di nozioni sulla natura e le piante per i ragazzi delle scuole medie. La storia della giovane Giulia, decisa a organizzare una “cena planetaria” per i suoi compagni di classe, fornisce

l'occasione per fare una visita al mercato ortofrutticolo, che diventa un vero e proprio “giro del mondo” in miniatura alla scoperta di storie, curiosità e aneddoti sulle piante fondamentali per la sussistenza del genere umano (cereali, ortaggi, tuberi, piante aromatiche ecc.). Al testo portante sono affiancati una serie di box di approfondimento, di natura più tecnica, ma dal linguaggio sempre semplice e divulgativo.



A. PAPINI

I pollici verdi

Edizioni Polistampa, Firenze,
96 pagine, 7,00 euro

Il libretto di Andrea Papini punta l'attenzione sui cosiddetti “floricoltori”, giardinieri per passione che si occupano delle piante e del verde spinti dal desiderio e dall'amore di far nascere, coltivare e difendere il mondo vegetale. Sono tanti (milioni di persone solo in Italia) e l'autore ne presenta una classificazione ironica (con vignette divertenti in accompagnamento) individuando ventuno categorie: c'è “il pensionato che cura l'orto”, la “signora del terrazzo”, gli “snob del prato all'inglese” e così via, in una variopinta girandola di personaggi grazie a cui il verde italiano continua a (r)esistere. Spazio viene dato nel libro anche ai loro precursori: figure, come quella di Pia Pera, Carlo Pagani, Libereso Guglielmi, che per prime hanno aperto la via allo sviluppo di un pensiero ecologico.